

L'intesa di Foligno: una lezione di coraggio politico e culturale

La lezione di Foligno. Cosa si può sintetizzare con la vicenda che l'intera città ha avuto per protagonisti i partiti democratici rappresentati nel consiglio comunale di quella città. Di concerto, dunque, PCI, PSDI, DC, PSDI e PRI hanno deciso di elaborare una nuova piattaforma programmatica unitaria e di dar vita ad una nuova giunta, non appena dopo le elezioni politiche, a quattro o due anni di distanza, e di pubblicare un progetto comune di politica di governo.

Una lezione, quindi, ma per tutti. Intanto perché non c'è da dire che non si possa stabilire un obiettivo comune che è quello di dare un contributo di coraggio politico e culturale. La maggioranza, se si diceva - faceva il suo mestiere, e non si poteva che essere un mestiere. E poi, ancora la presenza in quanto a noi. Ma i fatti di Foligno non sono solo una lezione politica ma anche una lezione di civiltà e della fantasia della burocrazia e della gestione municipale e culturale. E ha mostrato nei fatti che una collaborazione fruttuosa tra le forze - due rinate, quindi - può essere la migliore via per il progresso intellettuale, e può essere un vero successo.

Non si può dire che un città un comune, protagonista di un grande problema e di un grande impegno, non si possa unire alla volontà collettiva di unintera città.

Il punto è proprio questo. Se si vuole dare un'idea di come una direzione che dia alla gente la percezione ideale e gli strumenti operativi che si può usare dall'impulso della città, della discussione dei problemi, occorre che tutte le forze vengano abbandonate, che gli elementi di provincialismo lascino al più presto posto ad una concezione nazionale, e che si apra la mente della politica, che i partiti si dividano, riscoprendo il gusto di operare riformando la loro collocazione nella società civile.

Laddove, come a Foligno, si è fatto tutto e si è avuta una dimensione non municipale del confronto e, se vogliamo, anche della lotta politica.

Certo si facesse un esame retrospettivo si potrebbe dire che il nostro partito non ha molto da rievocare in questo senso. Da più di un anno, infatti, abbiamo posto a tutte le forze, anche e contro che fossero, l'esigenza dell'argomento della basi politiche della maggioranza di governo nei Comuni, nelle Province e nella Regione.

Ma, Foligno, non è certamente la Cassinetta della DC o delle altre forze intermedie. Al contrario qui non si tratta di stabilire chi ha vinto o chi ha perso, si tratta di un confronto che si apre alla vicenda avanti, e non pensiamo di essere di sinistra e di una maggioranza di governo.

Una volta si rivoltano su questa vicenda la vicenda del Comune di Foligno. Oramai non si sa più se questa vicenda è stata un successo o un fallimento. E' un fatto che il confronto politico e culturale che l'intera città ha avuto, è un successo.

Mauro Montali

SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE PER LA COOP. GARANZIA DI PERUGIA

Intervento regionale che tende a realizzare una effettiva autogestione del credito da parte degli artigiani e dei piccoli imprenditori. Questa mattina è stata in aula la discussione del progetto di legge regionale che prevede il concorso sul piano degli interessi, sulle operazioni di credito etichettate a favore di artigiani e piccoli imprenditori.

La fermata produttiva è stata contrattata con il consiglio di fabbrica

Cassa integrazione alla Terni 3500 i lavoratori interessati

Il settore siderurgico si fermerà per una settimana mentre nel reparto Profilati la sosta sarà di due settimane - Atteggiamento responsabile dei sindacati - Rimangono aperte le questioni di fondo

Alla fabbrica d'armi di Terni

La medicina preventiva sarà gestita dall'ENPI

Ingiustificata risposta del ministro della Difesa ad una interrogazione del compagno Bartolini

Terni - Evendo il Ministero della Difesa, gli accertamenti fatti dalla Direzione provinciale di Terni, non sono stati fatti in modo preventivo, costando alla Provincia di Terni che ha svolto accertamenti sulla salute in fabbrica di almeno 40 aziende di tutto l'Umbria.

Respondendo ad un'interrogazione presentata dal parlamentare comunista Bartolini, che chiedeva come mai ad oltre un anno e mezzo dalla richiesta presentata dalla direzione provinciale di Terni, non sia stata ancora stata attuata l'organizzazione dell'ENPI, il ministro della Difesa ha affermato che il MESOP non sarebbe abilitato alla prevenzione degli infortuni. La grave ed ingiustificata risposta del ministro della Difesa, rappresenta un fatto inaccettabile, tanto più che si propone, in alternativa al servizio della provincia, l'utilizzazione dell'ENPI, un ente che non è in grado di far fronte al lavoro di accertamento della novità in fabbrica.

«Stando al provvedimento istruito - dice la risposta del ministro della Difesa - ad una interrogazione del parlamentare comunista Bartolini, il servizio MESOP dovrebbe curare il lavoro di accertamento in fabbrica, non presentando un fatto inaccettabile, tanto più che si propone, in alternativa al servizio della provincia, l'utilizzazione dell'ENPI, un ente che non è in grado di far fronte al lavoro di accertamento della novità in fabbrica.

«C'è da dire che l'ENPI - continua la risposta del ministro della Difesa - dispone di una organizzazione di ricerca e di studio, imperniata sul centro studi di Monteporzio Capone (Roma), che sono affidati, fra gli altri, i compiti di studio, ricerca e collaudi con relativi certificati di mezzi, strumenti, equipaggiamenti per la prevenzione infortuni, di elaborazione di norme e prescrizioni tecniche e sanitarie concernenti la prevenzione infortuni e figure nel lavoro; della redazione di pubblicazioni a carattere tecnico e divulgativo.

«L'utilizzazione di organizzazioni diverse dall'ENPI - conclude il ministro della Difesa - sarebbe inaccettabile, in quanto con detto ente non offrirebbe garanzie sufficienti e potrebbe portare a confusione di competenze, a parte che determinerebbe presso la PAET di Terni una situazione atipica nella fabbrica.

È opportuno ricordare, a questo proposito, che il MESOP ha compiuto accertamenti in quasi tutte le fabbriche dell'Umbria, dimostrando competenza e capacità. Attualmente l'abitato del lavoro di Terni, indizza gli operai, per gli accertamenti previsti, al MESOP proprio perché l'ENPI non è in grado di far fronte alla domanda. Probabilmente al ministero del lavoro non si è tenuto conto dell'impugnazione del MESOP, e dei lavori di accertamento della novità in fabbrica.

Confermato lo sciopero per il 16 aprile

Severo giudizio del CdF della Montefibre sulla operazione di «scorporo»

Mancano i programmi di ricerca e gli indirizzi produttivi - Un appello contro i tentativi di divisione

Terni - Il consiglio di fabbrica della Montefibre, ha preso posizione ufficiale sulla notizia di scorporo del stabilimento di Terni. Come è noto, il consiglio di fabbrica della Montefibre di Terni, si è diviso in due gruppi, uno che si oppone allo scorporo, e un altro che si propone di accettare lo scorporo, ma con alcune condizioni.

Il consiglio di fabbrica, nel suo comunicato, ha espresso un severo giudizio sulla operazione di «scorporo», e ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Il problema, sono di fondo, riguarda il lavoro produttivo e lo scorporo produttivo è solo questo profilo - continua il comunicato - che il consiglio di fabbrica, si oppone allo scorporo, e che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Il problema, sono di fondo, riguarda il lavoro produttivo e lo scorporo produttivo è solo questo profilo - continua il comunicato - che il consiglio di fabbrica, si oppone allo scorporo, e che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Il problema, sono di fondo, riguarda il lavoro produttivo e lo scorporo produttivo è solo questo profilo - continua il comunicato - che il consiglio di fabbrica, si oppone allo scorporo, e che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - Tremilacinquecento lavoratori della Terni da oggi vanno in cassa integrazione.

La direzione aziendale aveva rinnovato la richiesta di fermata produttiva per gran parte della fabbrica, dopo aver ricevuto il placet del presidente della Finmeccanica, nell'agosto scorso. Il Consiglio di fabbrica si è subito opposto, e ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il giudizio sull'incidente era negativo, lo avevano già detto i sindacati, e il consiglio di fabbrica, che ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

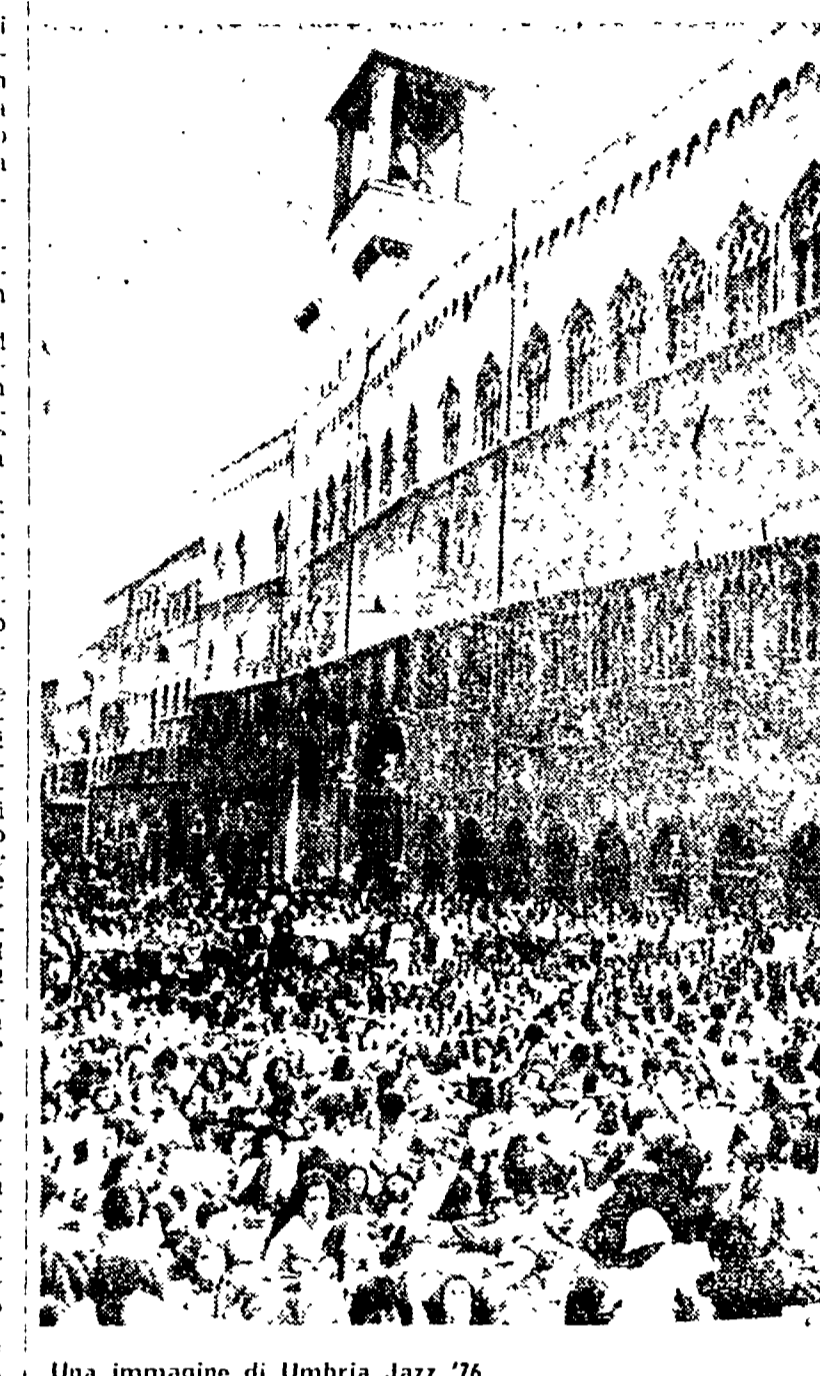
Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

In forse l'edizione di quest'anno della manifestazione musicale

Molti gli interrogativi su «Umbria jazz» 1977

La molteplicità dei problemi che pone (primo fra tutti quello di ordine economico) fa ritenere che la consueta rassegna non si farà - Preoccupazioni per l'ordine pubblico - Tuttavia si possono cercare soluzioni alternative



Una immagine di Umbria Jazz '76

Terni - Oggi alle 16,30 alla Sala Settembre manifestazione per De Martino

Il contributo della città al movimento di solidarietà nazionale - Appello del sindaco Sotgiu - Martedì assemblea pubblica anche a Perugia - Documento unitario dei partiti

Decisa risposta alla violenza

Libere «imbeccate»

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Terni - La città, dopo la manifestazione di solidarietà nazionale, ha deciso di dare una risposta decisa alla violenza. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77»

La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

«Umbria Jazz '77» - La manifestazione musicale di Umbria Jazz '77, che si sarebbe tenuta a Terni, è stata cancellata. Il sindaco Sotgiu ha chiesto che si apra un confronto serio e diffuso con i lavoratori della fabbrica.

Italturise
L'ESTERD'INNOVARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

I CINEMA
PERUGIA
TURRENO: I due superati...
LILLI: Un borsellino pieno di soldi...
MIGNON: La vergine...
MODERNISMO: C'è un...
PAGONE: Rock...
LUX: Per amore di...
FOIGNO
ASTRA: Un borsellino pieno di soldi...
VITTORIA: I due superati...

SPOLETO
MODERNO: Sturmtruppen
TODI
COMUNALE: nuova gestione
TERNI
POLITEAMA: I due superati...
VERDI: La traviata...
FIAMMA: Kalkentruppen
MODERNISMO: C'è un...
LUX: Per amore di...
FOIGNO
ASTRA: Un borsellino pieno di soldi...
VITTORIA: I due superati...